

# Aderiamo allo sciopero generale del 13 dicembre

Category: In breve

scritto da Agenzia Stampa - Staffetta Rossa | Dicembre 11, 2024

Il 13 dicembre sarà un'altra giornata di sciopero generale, questa volta proclamato dall'USB.

Dopo quello del 29 novembre promosso e partecipato da Cgil, Uil e dalla maggior parte dei sindacati di base, quello di venerdì prossimo è un'altra tappa della lotta per bloccare il paese e renderlo ingovernabile al governo Meloni.

Le ragioni che stanno alla base dello sciopero del 13 dicembre infatti, che i promotori lo vogliano o no, coincidono con quelle che hanno portato migliaia di lavoratori a scioperare lo scorso 29 novembre, come coincidono con quelle degli altri oltre trenta scioperi che da qui alla fine dell'anno attraverseranno il paese.

Fare dello sciopero del 13 dicembre una grande giornata di mobilitazione

Operai e lavoratori hanno bisogno infatti di fermare le scelte di questo governo, che hanno ricadute non solo sulle loro condizioni di lavoro ma anche sulle loro condizioni di vita e sulle libertà democratiche. Che tagliano servizi essenziali come sanità e istruzione per destinare fondi alla produzione e all'invio di armi per le guerre imperialiste.

Questi i contenuti che hanno vissuto nelle mobilitazioni e nei picchetti del 29 novembre e che il 13 dicembre riempiranno le iniziative e le piazze di Roma e Milano, dove si svolgeranno i principali cortei.

Lo sciopero e le manifestazioni che si terranno venerdì prossimo sono in stretta continuità con quelli passati e con i prossimi appuntamenti della lotta di classe perché tutti hanno al centro la lotta contro il governo Meloni e le sue misure guerrafondaie e antipopolari. Una lotta che deve porsi sempre di più l'obiettivo di cacciarlo questo governo, perché l'opposizione non è più sufficiente da un po'.

E la prossima mossa per avanzare su questa strada è respingere i divieti di Salvini – che ha già minacciato di precettare i lavoratori dei trasporti – aderendo in massa allo sciopero. Tutti i lavoratori, al di là dell'appartenenza sindacale, devono organizzarsi per bloccare il paese

costruendo lo sciopero generale del 13 dicembre nei luoghi di lavoro per respingere al mittente l'attacco del ministro dei disastri ferroviari e difendere il diritto di sciopero i lavoratori devono mobilitarsi e scioperare.

Il diritto di sciopero si difende scioperando!

Devono organizzarsi per spingere le proprie organizzazioni sindacali a garantire a tutti i lavoratori disposti a scioperare il pagamento di eventuali multe che arriveranno, senza limitarsi a fare solo il ricorso al TAR. Devono organizzare la mobilitazione dei lavoratori che non sono disposti a scioperare facendogli applicare rigidamente tutte le norme per la sicurezza. Devono informare i propri colleghi che l'articolo 2, comma 7, della Legge 146/90 ("Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. Istituzione della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge"), dice che le disposizioni in tema di preavviso minimo dello sciopero e di indicazione della durata "non si applicano" nei casi di astensione dal lavoro in difesa dell'ordine costituzionale o "di protesta per gravi eventi lesivi dell'incolumità e della sicurezza dei lavoratori.

Aderire e sostenere lo sciopero, quindi, si può fare in più modi. Ribellarsi alla precettazione di Salvini significa innanzitutto promuovere la più ampia partecipazione dei lavoratori appartenenti a ogni azienda e ad ogni categoria allo sciopero del 13 dicembre e ai prossimi appuntamenti di lotta. Passo ulteriore per rendere ingovernabile a lui e al governo ogni posto di lavoro, ogni ospedale, scuola e città, fino a cacciarli.